

PRIMO PIANO



MACCANTI: MARTEDÌ IL TAVOLO CON GLI ENTI LOCALI
 «Il tavolo con gli enti locali esiste ed è convocato per martedì»: lo afferma l'assessore regionale del Piemonte, Elena Maccanti (Lega Nord) (foto), rispondendo al segretario regionale del Pd, Gianfranco Morgando, che aveva sollecitato un confronto sull'arrivo dei tunisini di Lampedusa in Piemonte.

«Come il segretario Morgando e i parlamentari Rossomando ed Esposito dovrebbero sapere - dice Maccanti - esiste già un tavolo a Roma presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, convocato per martedì prossimo, al quale parteciperanno già tutti gli Enti locali. Forse - conclude - prima di parlare sarebbe meglio informarsi»

● **Il vento gelido abbattuto su Lampedusa e le condizioni avverse hanno fatto in parte slittare il piano di evacuazione degli immigrati**

● **Il ministro dell'Interno ha rassicurato il sindaco della cittadina pugliese sulla permanenza limitata del campo per i profughi**

cupato quando ha visto allontanarsi due navi passeggeri vuote l'isola dove si trovavano da mercoledì in attesa di trasferire i tunisini. Ma il Prefetto di Palermo, **Giuseppe Caruso**, commissario straordinario per l'emergenza immigrati, ha spiegato subito che le due navi se ne sono andate solo perché «come da accordi presi in precedenza, la T-Link e la "Clodia", della Tirrenia avevano altri impegni». Per questo motivo, è arrivata in mattinata la nave "Superba" della Grandi navi veloci che può portare fino a 2.800 passeggeri. Anche l'altra nave presente, la militare

San Marco, è rimasta in rada.

In serata, si è svolto sull'isola un corteo pacifico di alcune centinaia di immigrati tunisini per le strade del centro di Lampedusa. Al grido di "Liberté, liberté" i giovani hanno attraversato la via Roma ringraziando anche i lampedusani per l'accoglienza ricevuta. La polizia ha seguito a distanza il corteo pronta ad intervenire in qualsiasi momento.

Intanto, nel pomeriggio di ieri il ministro dell'Interno, **Roberto Maroni**, ha chiamato il sindaco di Manduria, **Paolo Tommasino**, annunciandogli che nel giro

di un mese il campo di Manduria sarà smantellato. Lo ha riferito lo stesso sindaco (Pdl) ai consiglieri comunali e ai giornalisti, che si sono ritrovati davanti alla tendopoli per un'assemblea.

Maroni ha detto al sindaco che lunedì scorso il sottosegretario **Alfredo Mantovano** ha riferito un numero (massimo 1500 profughi) che in quel momento e in quelle circostanze era un dato reale. Poi, ha detto ancora il ministro al sindaco, la situazione è cambiata, c'è stata un'accelerazione di fronte alla necessità di sgomberare Lampedusa, e



Tunisini a Lampedusa

quindi l'unità di crisi ha deciso diversamente.

Di qui appunto gli arrivi delle ultime ore, di cui 2300 ieri con le navi Excelstor e Catania. Maroni ha quindi invitato il sindaco a ritirare le dimissioni dicendogli che in questo momento delicato e particolare «c'è

bisogno di responsabilità istituzionale e di amministrazioni che siano pienamente operative». Il sindaco ha aggiunto che Maroni gli ha detto di aver rivolto lo stesso invito anche al sottosegretario Mantovano, che due giorni fa si era dedicato dopo aver appreso

che il Governo aveva deciso di inviare altri profughi nel campo di Manduria. Il ministro ha infine confermato al sindaco che verrà a Manduria per sottoscrivere un patto per la sicurezza con tutti i Comuni dell'area che in questi giorni stanno vivendo il

problema dell'arrivo dei profughi.

Ieri sono state costruite, intorno al campo di Manduria, recinzioni più alte. Le reti molto basse presenti in origine hanno permesso la fuga di alcuni immigrati che le hanno scavalcate facilmente.



CONSIGLI E INDIRIZZI UTILI PER LA SALUTE

a cura di Omnia di S. Cucchiari - Telefono +39 02 30468562 - info@omniaeditoria.it IP

CHIRURGIA ESTETICA

Microchirurgia della calvizie: cellule staminali per capelli forti e sani

Oggi l'autotrapianto di capelli, combinato con nuove tecniche che possono prevedere l'utilizzo delle staminali, consente di ottenere un risultato naturale e duraturo nel tempo



L'autotrapianto è un intervento che nel corso di oltre cinquant'anni ha subito un'evoluzione tecnica considerevole ed oggi si propone in assoluto come l'unico metodo sicuro per infoltire aree di cuoio capelluto compromesse dalla calvizie androgenetica. Ormai è risaputo che i nostri capelli sono organizzati in minuscoli gruppi di due, raramente tre e talora un follicolo. Risulta molto importante, ai fini di ottenere una loro perfetta ricrescita, mantenere integri questi piccoli gruppi (conosciuti come FU, Unità Follicolari) grazie all'utilizzo di speciali apparecchi stereoscopici che permettono di ottenere sezioni microscopiche accuratissime. Altrettanto importante appare l'uso di idonei mezzi di ingrandimento per posizionare migliaia di FU e ricostruire in modo accurato le zone diradate o prive di capelli. In questo caso si sono rivelati di grande aiuto dei nuovi sofisticati microscopi operatori, dotati tra

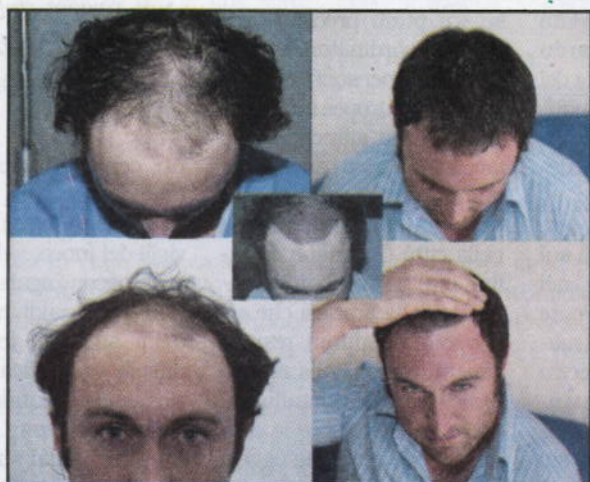
l'altro di autofocus e microtelecamera. Oggi l'autotrapianto consiste essenzialmente in un lavoro d'équipe, in cui ognuno ha dei compiti ben precisi e stabiliti nel corso di un intervento che può durare anche 5 e più ore. Sempre in anestesia locale ma sempre in presenza di anestesisti. Un altro requisito fondamentale per la buona riuscita di un autotrapianto è che venga sempre eseguito in un ambiente clinico di adeguato livello. Sono lontani i tempi degli interventi portati a termine in ambulatorio dal medico e da un

assistente, che duravano poco più di un'ora. Erano i tempi dell'effetto "bambola". Ora sono quelli della microchirurgia della calvizie e, proprio recentemente, delle cellule staminali. Nel corso degli interventi di autotrapianto, durante la fase di preparazione delle Unità follicolari ai microscopi stereoscopici, rimane sempre una certa quantità di tessuto connettivo, scartato perché non contiene follicoli e pertanto eliminato. Ora nelle nostre cliniche abbiamo scoperto che questo tessuto può invece venire impiegato per ricavare un numero molto alto di cellule staminali mesenchimali. Dei biotecnologi frazionano con una speciale apparecchiatura i frammenti di tessuto in minutissime particelle che contengono cellule staminali mesenchimali. Queste cellule vengono poi isolate ed inne-

state nella zona del trapianto, allo scopo di arricchire il patrimonio di staminali esistenti. Queste cellule nel derma sono chiamate a svolgere diversi compiti, tra cui quello di riparare i tessuti danneggiati, di migliorare il trofismo mediante soprattutto la neogenesi della rete vascolare e di indurre in generale la rigenerazione di diversi tipi di cellule presenti nel derma. Per quanto ipotizzato da alcuni ricercatori, non è dato conoscere in questo momento se tali cellule possano in qualche modo influenzare lo sviluppo di nuovi follicoli. Un aumento della concentrazione di cellule staminali nella zona del trapianto rappresenta in ogni caso un mezzo sicuro per abbreviare il decorso dell'intervento e stimolare i processi riparativi, ma soprattutto serve a migliorare, anche a lungo termine, la qualità dei capelli trapiantati. Grazie a recenti ricerche di ingegneria biomedica riguardanti in particolare la micromanipolazione, possiamo oggi disporre di apparati che ci permetteranno non solo di abbreviare la fase di inserzione delle F.U. ma di posizionarle anche ad altissima densità, per ottenere delle linee fronto-temporali sempre



più naturali. La nostra maggiore ambizione rimane quella di riuscire a trapiantare capelli da un individuo ad un altro, in primo luogo per ricostruire zone prive di capelli in tutti quei soggetti che non possono ricorrere all'autotrapianto a causa della loro scarsa zona donatrice rimasta danneggiata da ustioni o da eventi traumatici. Quando questo sarà possibile la tecnica del trapianto di capelli non avrà più confini.



Paziente sottoposto ad autotrapianto con 2.000 Unità Follicolari - lo stadio iniziale e il risultato dopo 10 mesi.

DR. EMILIO LAVEZZARI
 Spec. FMH Dermatologia
 SORENGO - LUGANO - 6924 CH
 VILLA ANNA - CL. S. ANNA
 Tel. 0041-79-4710331
 APPIANO GENTILE (CO)
 CLINICA LE BETULLE - VIALE ITALIA 36
 Tel. 031-973200
 www.lavezzari.ch
 lavezzari@bluewin.ch